
PROVINCIA AUTONOMA

Rivista mensile della Giunta
provinciale di Bolzano
9/2013



IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO BZ PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN - SÜDTIROL

Il Grande Gioco dell' Oca

Pagina 18



Assessori non più in carica

1. Hans Berger (2009 fino a febbraio 2013)

Vicepresidente della Provincia
Assessore all'agricoltura, formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica, turismo, catasto e libro fondiario (dal 2009 a febbraio 2013) e allo sviluppo del territorio, natura e paesaggio (da agosto 2012 fino a febbraio 2013)

2. Michl Laimer (dal 2009 a maggio 2012)

Assessore all'ambiente, sviluppo del territorio, naturale e tutela del paesaggio, energia

3. Barbara Repetto (2009 fino a gennaio 2010)

Assessore all'innovazione, cooperative, informatica, lavoro, formazione professionale italiana, finanze e bilancio



Prefazione



Care lettrici, cari lettori,

pensare al futuro e gestire il presente: la missione istituzionale di ogni governo si è rispecchiata in modo significativo, e come mai in passato, sul lavoro della Giunta provinciale nel periodo di legislatura che si conclude ad ottobre. Questo perché il presente, sotto forma della crisi economica, ha spesso minacciato di intaccare i nostri progetti per il futuro.

Negli ultimi cinque anni, quindi, abbiamo dovuto percorrere **due strade parallele:** da un lato il lavoro per **gettare le basi di un domani** il più roseo possibile per i nostri giovani e la nostra provincia. Lo abbiamo fatto in molti modi: ad esempio con la riforma dell'istruzione, con il completamento delle infrastrutture, con un sistema di mobilità sostenibile e moderno, con il rafforzamento dei legami in Europa, con il potenziamento dell'Alto Adige come Green Region, con la connessione alla banda larga per garantire un futuro digitale a tutto il territorio.

La seconda strada ha visto gli interventi della Giunta per **contenere le conseguenze della crisi** internazionale, che ovviamente non si fermata alle porte dell'Alto Adige. Anche se la situazione locale non presenta le criticità di altre regioni, abbiamo voluto reagire con misure tempestive per l'economia, con una riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con il patto per il lavoro, con una nuova legge a sostegno della famiglia, con semplificazioni che riducono la burocrazia e con un rafforzamento ulteriore del sistema sociale.

I risultati del lavoro della Giunta sono raccontati nelle pagine di questo numero monografico. Abbiamo scelto una modalità piuttosto inconsueta: quella di usare poche parole. Ma più inusuale ancora: in questo numero del mensile provinciale noi politici ci siamo messi la museruola...

Il vostro
presidente Luis Durnwalder



Finanze e Autonomia



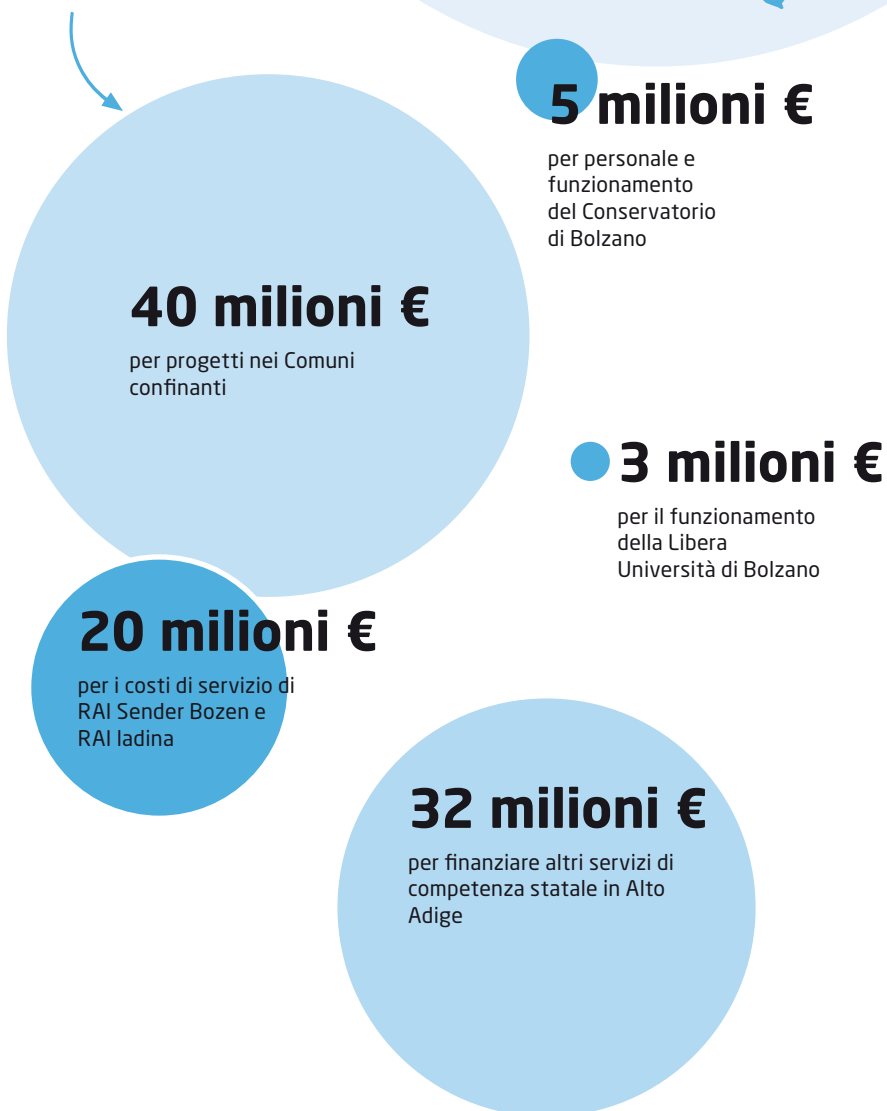
L'Accordo di Milano (firmato nel novembre 2009) tra Governo e Provincia è un nuovo modello di finanziamento dell'autonomia. Fissa il contributo della Provincia al risanamento del deficit statale e nel contempo assicura alla Provincia il 90% del gettito di tutti i tributi prodotti in Alto Adige.

La Provincia **RINUNCIA** a quota variabile (300 milioni di euro), somma sostitutiva su IVA all'importazione (330 milioni), leggi di riparto nazionali (60 milioni), eccetto i fondi comunitari.

La Provincia **GUADAGNA** il ritorno dei 9/10 delle imposte, tra cui: accise gasolio per riscaldamento (23 milioni), imposta sulle assicurazioni (21 milioni), sui giochi (21,8 milioni), contributo sanitario su RC auto (15,5 milioni), IVA su importazione (147 milioni), IRES e imposte su rendite finanziarie (75 milioni), arretrati delle quote variabili (Stato paga a rate), rimborso annuale di funzioni delegate: costi e arretrati della scuola (350 milioni), strade, motorizzazione, lavoro, catasto (50 milioni).

La compartecipazione al risanamento dei conti **pubblici**¹ è bilanciata da un maggior spazio di manovra sui tributi **locali**².

¹ **Da un lato la Provincia versa 100 milioni di euro l'anno come contributo di solidarietà per ripianare il deficit statale:**



² Dall'altro riduce la pressione fiscale: sui tributi a gettito provinciale prevede aliquote, esenzioni, detrazioni senza superare l'aliquota massima dello Stato:

tassa auto ridotta del 10%, ulteriore 10% per veicoli Euro 5 ed ecologici, esenzione triennale per metano, GPL e "ibridi"

RC auto in calo: 12,5% (2011), 9,5% (2012), 9% (2013)

IPT: tariffa fissa di 151,81 euro fino al 2016, non applicata quella più alta statale

azzerata **addizionale IRPEF** per redditi sino a 15mila euro, detrazione di 252 euro per ogni figlio a carico per redditi entro 70mila euro

no IRAP per onlus, enti di promozione sociale e aziende pubbliche di servizi alla persona, **no IRAP** (5 anni) per imprese di nuova fondazione o di nuovo insediamento, **deduzione IRAP** per case di riposo (20.500 euro a letto), per aziende che rilasciano ai dipendenti voucher sociali, **IRAP più bassa d'Italia** (2,98% contro 3,9%) che scende a 2,5% per crescita valore della produzione, assunzione dipendenti, investimenti in ricerca e sviluppo, energia da fonti rinnovabili, azienda in zona a struttura debole.

Verso l'Accordo di Bolzano

Con la spending review il governo Monti ha bloccato una quota importante dei tributi provinciali: tra 2012 e 2013 le manovre statali hanno congelato 500 milioni del bilancio provinciale, che non possono essere impegnati. Per ripristinare l'intesa Stato-Provincia e chiudere i contenziosi, il premier Letta e il presidente Durnwalder hanno firmato in agosto un Memorandum in cui si concorda di:

aggiornare l'Accordo di Milano (in un nuovo "Accordo di Bolzano")

per rafforzare l'autonomia

nella gestione dei tributi.

lasciare alla Provincia la decisione di

come e dove risparmiare

per contribuire con una propria quota agli obiettivi di risanamento dei conti pubblici.



Assessore, mentre se ne sta seduto in treno (in uno di questi treni comodi e moderni della Provincia, naturalmente), arriva il controllore e Lei si accorge di aver dimenticato a casa il suo AltoAdige Pass.

Qual è la sua prima reazione quando deve rivolgersi al controllore ?

Thomas Widmann

Assessore alla mobilità, personale, artigianato, industria e commercio (dal 2009) e al turismo (da febbraio 2013)



Mobilità

Muoversi, spostarsi da un luogo ad un altro: sia per motivi di lavoro che nel tempo libero. La mobilità è ormai un bisogno primario per l'uomo, per l'economia, e per tutta la società. In Provincia di Bolzano si è lavorato per creare una **rete di trasporto pubblico** accessibile a tutti, a basso impatto ambientale e sostenibile dal punto di vista finanziario.

da 2,8
a 5,99

i milioni di km percorsi ogni anno dai treni in Alto Adige. Dal 2008 al 2012 sono più che raddoppiati



Risultati raggiunti

km. percorsi ogni anno dai treni in Alto Adige: da 2,8 milioni a 5,99 milioni

km. percorsi ogni anno dai bus in Alto Adige: da 22,1 milioni a 31 milioni

Nuova linea ferroviaria della Val Pusteria: passeggeri triplicati (+ 1 milione l'anno)

Funivia del Renon: passeggeri triplicati, +30% di arrivi giornalieri a Soprabolzano

42 stazioni rinnovate dal 2005 ad oggi

360 autobus nuovi dal 2005 ad oggi, rinnovato oltre il 50% del parco mezzi

Obiettivi per il futuro

Metrobus Oltradige-Bolzano: pronto in 3 anni, inizio lavori autunno 2013

Nuove stazioni ferroviarie: Brunico Nord, Casanova, Versciaco

Da autunno 8 nuovi treni FLIRT da 700 posti con collegamento WiFi

Nuovo sistema di informazioni ai passeggeri presso stazioni e fermate

App per smartphone

Treno della neve - dalle stazioni alle piste da sci

Dal 2011: stazione di Perca con collegamento Plan de Coronas

Dal 2014: stazione di Versciaco con collegamento Monte Elmo

In progettazione: funivia Bressanone-Plose

In progettazione: stazione di Rio Pusteria con collegamento Maranza-Valles

AltoAdige Pass

Innovativa tessera per viaggiare senza limiti su tutti i mezzi del trasporto pubblico locale, uno dei modelli più virtuosi a livello europeo. Con AltoAdige Pass è stato inserito un nuovo sistema tariffario all'insegna del **"più viaggi, meno paghi"**

da 1 a 1.000 km: 8 cent per chilometro

da 1.001 a 10.000 km: 4 cent per chilometro

da 10.001 a 20.000 km: 2 cent per chilometro

da 20.001 km: 0 cent per chilometro

I numeri di AltoAdige Pass

129mila tessere in un anno e mezzo

Sino al 2012 gli abbonati al trasporto pubblico erano 66mila

80mila AltoAdige Pass abo+ (ragazzi e studenti)

70mila AltoAdige Pass 65+ (terza età)

4mila AltoAdige Pass free (disabili)

Totale 283mila tessere per viaggiare con i mezzi del trasporto pubblico integrato



Assessore, ripensi brevemente al passato: sta cercando di navigare in Internet, ma ha solo una *normale linea telefonica*. Tutto facile. O no? ¹

Oggi invece, grazie all'offensiva della Provincia sulla banda larga, è arrivato il collegamento veloce a Internet. Come si naviga adesso? ²

Florian Mussner

Assessore alla scuola e cultura ladina, lavori pubblici, patrimonio (dal 2009), ambiente e energia (da agosto 2012)



Banda larga

Le autostrade del futuro, ovvero le strutture chiave per connettere persone, aziende e merci, non hanno più bisogno dell'asfalto, ma di piccoli cavi in fibra ottica. La **banda larga**, ovvero la possibilità di avere accesso a connessioni internet ad alta velocità, rappresenta oggi una componente indispensabile per una zona abitata e un luogo di lavoro. Per garantire all'Alto Adige condizioni di **competitività** rispetto al resto d'Europa in tema di qualità di vita e di benessere economico, la Giunta provinciale ha lanciato un programma per portare entro la fine del 2013 la rete in **fibra ottica** in tutti i comuni del nostro territorio, anche in quelli più periferici e difficilmente raggiungibili.

Perché la fibra ottica? Rappresenta la soluzione che garantisce la maggiore velocità nella trasmissione dei dati, oltre che i livelli più elevati di sicurezza e stabilità della connessione

Qual è il compito della Provincia? Garantire la cablatura del territorio sino al cosiddetto "ultimo miglio", ovvero sino alle centrali, e collegare alla rete telematica gli edifici pubblici

Chi si occupa dell'ultimo miglio? I Comuni e i gestori privati, che devono

far arrivare il segnale direttamente nelle case e nelle aziende. Per completare l'ultimo miglio i Comuni devono elaborare un Masterplan che prevede i collegamenti con ogni singolo edificio. La Provincia, tramite Alto Adige Finance, ha stanziato 50 milioni di euro per sostenere le amministrazioni municipali in questo compito.

Le cifre...

116

i comuni altoatesini che entro la fine dell'anno saranno raggiunti dalla fibra ottica

800

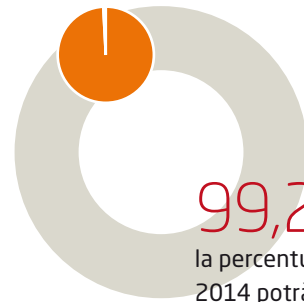
i km. di condutture e cavi in fibra ottica che saranno completati entro la fine dell'anno, poco meno della distanza che separa Bolzano da Napoli o da Berlino

50

i km. di tubazioni ancora mancanti

160

i km. di cavi ancora da posare



99,2%

la percentuale di popolazione che nel 2014 potrà avere accesso a collegamenti internet ad alta velocità

7

i megabyte al secondo che dovrebbero garantire un'altissima velocità di connessione

3,6

i milioni di euro che, secondo l'accordo stipulato con la Provincia, Telecom Italia investe per l'adeguamento delle centrali

155

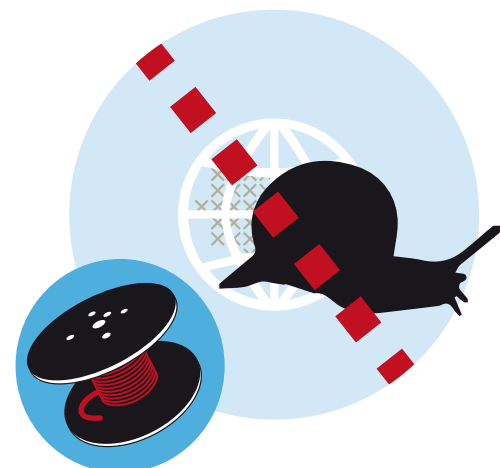
le centrali Telecom oggetto dell'accordo con la Provincia

41

i PoP, ovvero le centrali di smistamento dei dati, attivate sul territorio

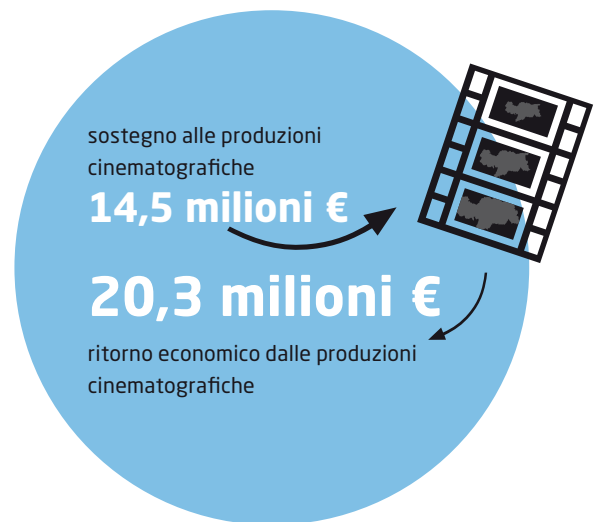
37

le tratte cablate con la fibra ottica in tutta la Provincia





Economia



Sito economico Alto Adige

Il territorio altoatesino, da un punto di vista economico e dell'insediamento di aziende, vive una situazione di perenne concorrenza con altre Regioni. Per rendere l'Alto Adige sempre più competitivo, la Giunta provinciale ha introdotto alcune importanti novità.

La prima è la **rifirma delle zone produttive**, uno dei più grandi progetti di abbattimento della burocrazia di tutta la legislatura. Sino ad oggi, infatti, per l'assegnazione di una zona produttiva bisognava prima attendere l'esproprio dell'area da parte dell'ente pubblico, che solo successivamente la poteva assegnare all'azienda interessata. Con la nuova regolamentazione, invece, l'esproprio sarà l'eccezione, e non più la regola, mentre il principio guida sarà quello della libera contrattazione fra proprietario del terreno e imprenditore. Un altro passaggio importante riguarda gli **sgravi fiscali** per le imposte di competenza provinciale. Dal 2013, infatti, le imprese di nuova fondazione saranno esentate dal pagamento dell'IRAP per un periodo di 5 anni. La Provincia di Bolzano, in questo modo, diventa la Regione italiana con la più bassa pressione fiscale a carico delle aziende.

Inoltre, con la nascita nel 2009 della BLS (Business Location Südtirol), anche in Alto Adige si è iniziato a operare in maniera professionale e mirata nel settore del **marketing territoriale**, con l'obiettivo di rendere il sito economico Alto Adige sempre più attraente. Sul mercato italiano la Provincia di Bolzano si è ormai guadagnata il marchio di

"Green Region", e la BLS opera affinché le aziende trasferiscano la propria sede principale (o una sede secondaria) in Alto Adige. Dal 2009 al 2012, grazie a queste attività di consulenza, sono state **attirate** sul territorio provinciale 36 **imprese** altoatesine e 53 provenienti da fuori Provincia.

Un altro pilastro, questa volta maggiormente legato alla creatività, è quello del sostegno alle **produzioni cinematografiche**. Dal 2009 in poi sono stati investiti 14,5 milioni di euro per soste-

nere 80 produzioni, che hanno comportato un ritorno economico superiore ai 20 milioni di euro.

Inoltre, per garantire uno sviluppo sostenibile ed equilibrato della location economica Alto Adige, è stato elaborato il progetto STEP, che vede una stretta collaborazione fra Provincia e Comuni nella previsione e creazione di nuove zone produttive.

Con lo stesso scopo, ovvero quello di tutelare il territorio evitando uno sviluppo edilizio incontrollato, la BLS ha creato il **portale degli immobili**, dove sono elencati circa 500 capannoni, edifici, uffici e aree ad uso produttivo.

Cambio di sistema dopo 30 anni: aboliti gli espropri

1. Definizione della zona produttiva nel piano urbanistico
- ~~2. Esproprio~~
3. Piano di attuazione
- ~~4. Insediamento tramite assegnazione o contratto~~
5. Concessione edilizia



Export

In tema di esportazioni, l'Alto Adige deve recuperare il gap che lo separa dalle regioni confinanti, dove l'**internazionalizzazione** delle imprese è più accentuata.

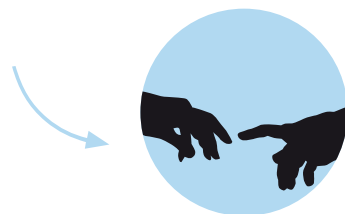
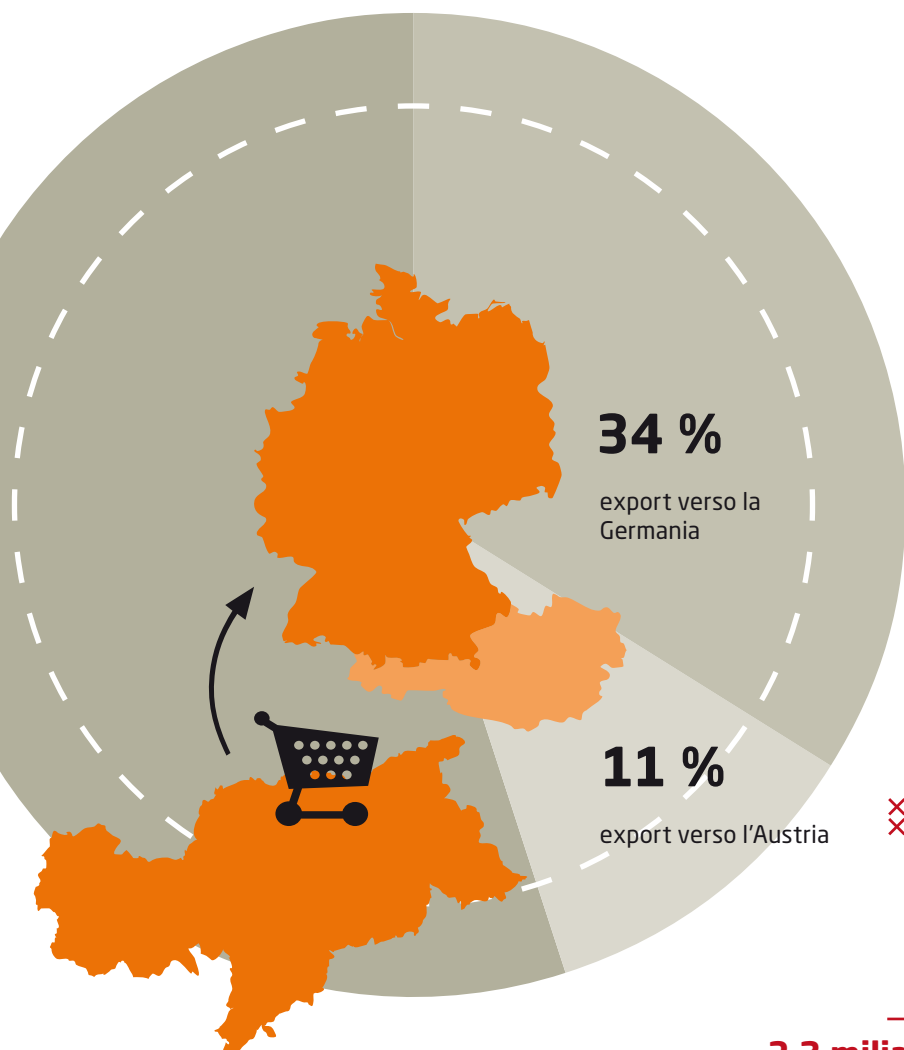
Con l'**azione export** lanciata a fine 2012, la Giunta provinciale sta cercando di intervenire in maniera sistematica sui punti deboli dell'economia altoatesina per quanto riguarda l'internazionalizzazione.

Con la nascita di **EOS** (Export Organisation Südtirol) e con il costante e

progressivo aumento dei fondi a disposizione, passati da 1,7 a 8,6 milioni di euro, si è lavorato per dotare le aziende altoatesine che puntano sui mercati stranieri di una struttura di sostegno professionale.

Inoltre la Provincia ha deciso di rafforzare gli stanziamenti per quanto riguarda le ricerche e le iniziative utili ad "entrare" sui nuovi mercati. Per i prodotti "made in Alto Adige", infatti, sono previsti contributi in crescita da destinare a chi partecipa a fiere e rassegne, e a chi organizza eventi e iniziative di marketing.

Infine è stato creato un **fondo export** con una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro per garantire alle imprese una copertura di rischio, con ulteriori 70 milioni disposizione quale riserva di garanzia.

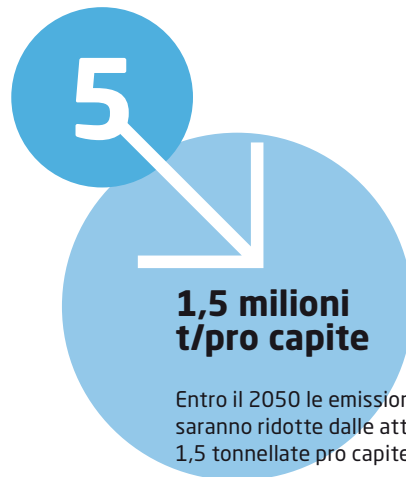


3,2 miliardi €
volume export 2008

3,8 miliardi €
volume export 2012



Piano Clima Alto Adige



Con una strategia nel lungo periodo la Giunta provinciale ha intrapreso la strada del Piano Clima (o Klimaland) per ridurre il fabbisogno energetico e puntare sulle fonti alternative. Entro il 2050 - grazie al potenziamento delle fonti di energia rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica - le emissioni di CO₂ dovranno ridursi dalle attuali 5 a 1,5 tonnellate pro capite. La "strategia del clima" in Alto Adige ha 3 obiettivi:

- 1 favorire le energie rinnovabili**
- 2 aumentare l'efficienza energetica**
- 3 soppiantare le fonti energetiche fossili**

Nel 2008 il fabbisogno in Alto Adige era coperto da: energia elettrica (23,8%), prodotti petroliferi (7,4%, trasporti esclusi), gas naturale (24,8%), biomassa (11,8%), altre fonti alternative (1,7%, fotovoltaico, biogas, ecc.). I trasporti coprono una quota del 30,8%. Oggi, con 17.700 impianti a energia solare, 4100 impianti fotovoltaici, e 930 centrali idroelettriche, l'Alto Adige è tra i battistrada in Italia e anche sul piano internazionale.

Biomassa 2012

71 centrali (in 116 Comuni)
13.837 utenze
764 km di rete
81 milioni litri olio combustibile sostituiti/anno
240.000 t in meno CO ₂ /anno

Impianti solari 2012

20.500 impianti
15 % del fabbisogno di acqua calda
222.500 m ² di collettori solari
Sostituiscono 13 milioni litri di olio combustibile
Risparmio di 40.000 t CO ₂
2,5 % del fabbisogno energetico termico

Fotovoltaico 2012

7.346 impianti
223 MW di potenza complessiva installata
245 GWh (con Ø 1100 h sole): consumo da illuminazione pubblica circa 50 GWh
Obiettivi 2013: 223 MW (gennaio 2013) / 2020: min. 300 MW / 2050: min. 600 MW.

In Alto Adige sarà attivata una borsa del solare con il compito di individuare tetti con grandi superfici da adattare all'utilizzo del fotovoltaico attraverso consorzi di disposti ad investire ••• Impianti fotovoltaici in paesaggio aperto non sono ammessi ••• Entro 2018 sui tetti degli edifici pubblici (Provincia, Comuni, cooperative, scuole, ospedali, ecc.) saranno installati impianti fotovoltaici.



Idroelettrico in Alto Adige

996 centrali idroelettriche con 876 MW*, di cui 30 grandi centrali oltre 30 MW*

Produzione circa 5,8 miliardi kWh

Fabbisogno: circa 3,2 miliardi kWh

Deficit: copertura del carico massimo

* potenza nominale

Grazie a reti di corrente intelligenti (Smart Grids) sarà garantito un equilibrio tra consumatori, produttori e in futuro anche accumulatori in tema di efficienza energetica e dei costi. Entro il 2014 previsto un check up sullo stato della rete di distribuzione in Alto Adige. ••• Sarà potenziata la cooperazione energetica con Tirolo, Trentino e Vorarlberg nel quadro dell'EUREGIO. ••• Lungo l'asse del Brennero viene realizzato il progetto Green Corridor. Dal 2012 si lavora all'attuazione dei primi moduli di progetto.

CasaClima modello di successo

CasaClima dimostra che con progetti innovativi si può avere successo anche nel campo dell'efficienza energetica: grazie a oltre 3100 CasaClima vengono prodotte 16.000 tonnellate in meno di CO₂.

Strategia CasaClima:

2005: CasaClima C

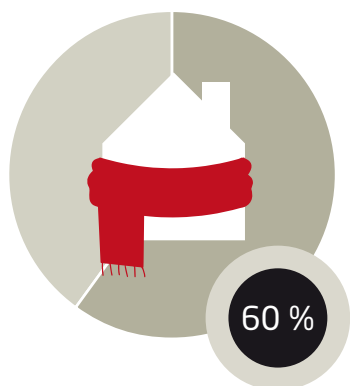
2011: CasaClima B

2015: CasaClima A

2020: CasaClima A Nature

Risanamento edifici

La Provincia vuole aumentare la quota del patrimonio immobiliare risanato: da circa l'1 % del 2010, la quota degli edifici risanati dovrà salire a circa il 2,5 % nel 2020. ••• Entro il 2018 il 60 % degli edifici pubblici sarà sottoposto a risanamento energetico. ••• Per il risanamento di edifici CasaClima con standard C è previsto un bonus cubatura di 200 m³.





Infrastrutture

Formazione

Completamento degli edifici LUB a Bolzano (2009)
Risanamenti, ampliamenti e costruzioni ex-novo per: Scuola professionale commercio e arti grafiche Gutenberg (Bolzano), Scuola professionale alberghiera ed alimentare Hellenstainer (Bressanone), Scuola di formazione alberghiera (Brunico), Centro formazione professionale in lingua italiana Aslago (Bolzano), Liceo Pascoli (Bolzano), Liceo classico Vogelweide (Bolzano), Scuola professionale alberghiera Savoy (Merano), Liceo classico Carducci (Bolzano), Liceo classico Beda Weber (Merano), Istituto tecnico economico Kunter (Bolzano), Istituto tecnico per geometri Anich (Bolzano)

Cultura

Adeguamento Forte di Fortezza (2009)
Realizzazione Infopoint BBT (2009)
Operazioni preliminari per il nuovo Polo bibliotecario di Bolzano (2013)

Mobilità

Svincolo Me-Bo a Marlengo (2012)
Proseguimento lavori per la messa in sicurezza della strada della Val d'Ega
Circonvallazione Santa Cristina (2010)
Circonvallazione Ora
Circonvallazione Pineta di Laives (2009)
Circonvallazione Rio Pusteria (2009)
Circonvallazione Bressanone (2011)
Sottopassaggio Castel Badia e nuovo accesso alla Val Badia (2011)
Circonvallazione Vandoies (2012)
Primo tratto circonvallazione nord-ovest di Merano (2013)
Spianamento e messa in sicurezza strada della Val Sarentino
Ampliamento e messa in sicurezza strada per Fiè allo Sciliar
Avvio del progetto Metrobus Bolzano-Oltradige

Sanità/sociale

Nuova clinica Ospedale di Bolzano
Risanamento e ampliamento Centri di riabilitazione a Bolzano
Risanamento e ampliamento Ospedale di Bressanone
Ristrutturazione reparto degenze Ospedale di Silandro
Realizzazione Centro riabilitazione neurologica all'Ospedale di Vipiteno
Costruzione nuova sede distretto socio-sanitario a Bolzano
Costruzione nuovo centro Protezione civile a Bressanone
Nuovo carcere di Bolzano

Ambiente

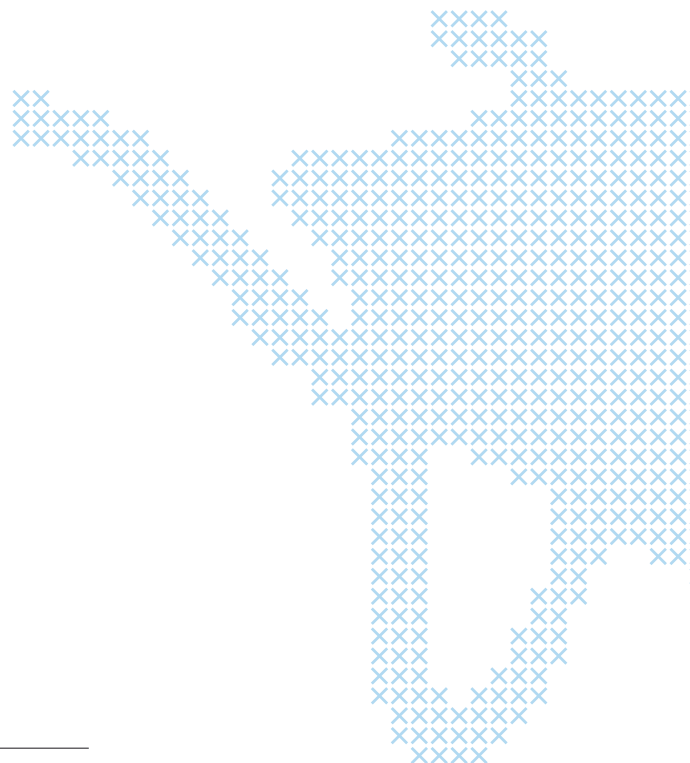
Risanamento della discarica di Castel Firmiano a Bolzano (2011)
Costruzione nuovo impianto termovalorizzatore a Bolzano Sud (2013)

Innovazione

Operazioni preliminari per la costruzione del Parco tecnologico a Bolzano (2013)
Completamento della nuova rete provinciale di telecomunicazioni (2013)

Antefatto: Il “boom economico” esploso più tardi rispetto al resto d'Italia, e la mancanza (all'epoca) di competenze autonome, hanno costretto l'Alto Adige ad avviare con un certo ritardo l'opera di **adeguamento** delle infrastrutture. Il gap è stato colmato con interventi in grande stile soprattutto negli anni '80 e '90, nonché nello scorso decennio.

Situazione attuale: Una volta completata la rete infrastrutturale, in questa legislatura ci si è concentrati su interventi di dimensioni più ridotte, ma non per questo meno importanti. Grande valenza è stata data agli investimenti in progetti per **infrastrutture innovative**, con particolare attenzione alla creazione di una nuova rete provinciale di telecomunicazioni. Si tratta della chiave per garantire al territorio un futuro “digitale”.





Idroelettrico

Solo fra il 2000 e il 2010 SELEDISON Spa della società provinciale di energia SEL ha avuto utili per 43,2 milioni di euro, a cui si aggiungono

100 milioni di € introiti fiscali

per la Provincia



La produzione annuale di energia dal settore idroelettrico si aggira in Alto Adige su **5,8 miliardi kwh**, pari alla fornitura di energia annuale per 1,2 milioni di famiglie con 4 persone.

SEL Spa ha oggi un valore di mercato di

1,1-1,3 miliardi di €

4 volte la cifra investita dalla Provincia nella società

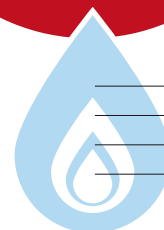
Quote della produzione di energia in Alto Adige

SE Hydropower Srl: **33%**

Hydros Srl: **17%**

SELEDISON Spa: **11%**

AE Spa: **8%**



Situazione di partenza

La possibilità dell'Alto Adige di poter **decidere in autonomia** sulla risorsa dell'energia idroelettrica ha un significato storico, politico ed economico. Per la prima volta l'Alto Adige beneficia direttamente dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento dell'acqua attraverso le centrali e può godere di notevoli entrate.

Grazie alla costituzione di SEL e degli accordi con ENEL e EDISON è gestito per la prima volta in loco l'utile complessivo derivante dallo sfruttamento dell'energia idroelettrica in Alto Adige. Non solo: i **dividendi** di SEL e delle consociate finiscono nelle casse provinciali. Inoltre attraverso canoni di interesse e **investimenti ambientali** vengono finanziati i Comuni di sito sedi delle centrali.

Situazione attuale

Fino al riordino del settore energetico in Alto Adige il colosso Edison gestiva 7 grandi centrali idroelettriche. Tutte sono ora confluite nelle società consociate di cui Edison detiene il 40% e SEL il 60%. Attualmente, pertanto, Hydros Srl gestisce le centrali di Ponte Gardena, Marlengo, Lasa, Brunico, Prati di Vizze, Premesa e Curon, mentre Seledison Spa gestisce quelle di Glorenza e

Castelbello.

10 ex centrali ENEL sono invece gestite da SE Hydropower Srl, la consociata SEL-ENEL (anche qui rapporto di quote 60-40). Sono le centrali di Cardano, Bressanone, S. Antonio, Lana, S. Pancrazio, S. Valburga/Pracupola, Sarentino, Lappago, Molini e Ponte Gardena. Solo tra il 2009 e il 2011 Hydros ha pagato 27,4 milioni di euro di imposte alla Provincia e una somma analoga ha raggiunto la quota di utili di SEL. Da SE Hydropower sono arrivati alla Provincia 19,6 milioni di euro di gettito fiscale. Unico punto dolente: nell'assegnazione delle concessioni si sono verificate irregolarità comprovate. La Giunta provinciale ha tratto le conseguenze da questa grave situazione: intende modificare la procedura di assegnazione delle concessioni e cerca di raggiungere un compromesso, condiviso con i concorrenti di SEL, sulle concessioni assegnate con procedura manipolata.

430 milioni di €

assicurati dai gestori delle centrali nei prossimi 30 anni per misure di investimento ambientale. 38 milioni sono già disponibili per progetti in 22 Comuni



**PSSST:
Silenzio
prego!!**



A Bolzano Sud sta per nascere un Parco Tecnologico che creerà centinaia di posti di lavoro, ma il Suo compito principale è quello di calmare gli animi e sensibilizzare la popolazione e i gruppi di interesse.

Ogni tanto Le viene voglia di buttare tutto all'aria o resta decisamente sul progetto?

Roberto Bizzo

Assessore all'innovazione, cooperative, informatica, lavoro, finanze e bilancio (da febbraio 2010)



Parco tecnologico

Scenari futuri: cosa avrà prodotto il Parco Tecnologico fra 5 anni?*

3800 nuovi posti di lavoro ad alto tasso di specializzazione/qualificazione
154 milioni € di valore aggiunto
73,3 milioni € di entrate per le casse provinciali fra introiti fiscali e affitto dei locali

*stima Deutsches Institut für Wirtschaftsforschung Berlin



Innovazione, ricerca e sviluppo: tre parole chiave per il futuro dell'Alto Adige in un'unica struttura. Sta per nascere a Bolzano Sud il Parco Tecnologico, che ospiterà imprese, istituti ed enti di ricerca impegnati in un settore strategico per lo sviluppo della nostra terra. Sarà la casa della **ricerca** e dell'**innovazione**, e garantirà un futuro occupazionale ai giovani con una formazione altamente specializzata nei settori tecnico-scientifici.

Cos'è un Parco Tecnologico? Un luogo dove imprese e centri di ricerca collaborano tra loro *** Crea le condizioni per lo sviluppo di reti e sinergie, e per il trasferimento di conoscenze e tecnologie *** Catalizzatore di imprese innovative *** Attrae capitale umano, offre posti di lavoro qualificati, opportunità di formazione e crescita professionale *** Accentua l'immagine di regione innovativa *** Rafforza le infrastrutture di ricerca e sviluppo *** Genera valore aggiunto ed effetti economici positivi per il territorio

Considerazioni: il ritorno economico è superiore rispetto all'investimento iniziale *** le spese di costruzione del Parco si ammortizzeranno con gli introiti fiscali *** la parte "pubblica" del Parco occuperà solo 2 ettari, il resto sarà lasciato ai privati e verrà costruito per moduli a seconda di bisogni e necessità

10

ettari di terreno dell'areale ex-Alumix

270

mila metri cubi di volume edilizio

25

mila metri quadrati di superficie previsti dal programma planivolumetrico

2015

anno previsto per la conclusione dei lavori

80

aziende hanno già chiesto di entrare nel Parco Tecnologico

62,2

milioni di euro necessari per la costruzione

0,3%

del PIL (15 milioni di euro) investito ogni anno per l'opera

Ricerca e innovazione

Situazione attuale

Negli ultimi 5 anni 650 imprese altoatesine hanno fatto progetti di ricerca e sviluppo *** Dal 2008 al 2011 66 imprese hanno realizzato progetti nell'ambito dei bandi specifici per l'innovazione *** Contributi alle imprese per l'innovazione: dai 17,3 milioni del 2010 ai 20,2 del 2013 *** Investimenti complessivi in ricerca e sviluppo: dai 67 milioni del 2004 ai 103 del 2010 *** Incidenza di ricerca e sviluppo sul PIL: 0,6%

Obiettivi 2020

Incidenza ricerca e sviluppo sul PIL: 2% *** Crescita di 0,2% ogni anno, con investimenti pubblici e privati per 35 milioni di euro *** Imprese altoatesine che fanno ricerca e innovazione: 1.000



Contributi alle imprese per l'innovazione

2010

17,3 milioni €

2013

20,2 milioni €



Agricoltura

Tra gli obiettivi prioritari che la Giunta provinciale persegue da decenni figurano la **tutela** e la salvaguardia del **territorio rurale** mantenendolo "vivo" dal punto di vista economico e sociale, e combattendo di conseguenza il rischio-spopolamento.

Uno dei pilastri di questa politica è sicuramente rappresentato dall'**agricoltura**, che viene sostenuta e incentivata non solo dalla Provincia ma anche dall'Unione Europea.

Soltanto dal Programma per lo sviluppo rurale (PSR), arrivano infatti in Alto Adige finanziamenti pari a 332 milioni di euro.

L'agricoltura altoatesina, che si fonda su un tessuto di piccole e piccolissime strutture, non può competere con la

concorrenza internazionale puntando sul prezzo. La strategia, dunque, si concentra sulla **produzione di qualità**, e la conferma arriva dai dati relativi al latte

Quantità di latte fresco (in milioni kg)	Prodotti lattiero caseari (in milioni kg)
2002: 150	2002: 150
2009: 100	2009: 225
2012: 80	2012: 250

Un passaggio importante della strategia altoatesina improntata sulla qualità consiste anche nella lotta agli organismi geneticamente modificati. La Provincia di Bolzano, nonostante molte resistenze, si è dotata di una legge che vieta l'utilizzo degli **OGM**, e nel corso degli anni è riuscita a creare una vera e propria rete di Regioni europee contrarie agli organismi geneticamente modificati.



La crescita nella produzione lattiero-casearia ha avuto effetti anche sul prezzo del latte (in euro/litro)

2002: 0,43
2009: 0,46
2012: 0,50



Sostegno attraverso 4 interventi

Finanziamenti in euro 2007-2012

- Miglioramento della competitività di terreni e foreste **(59,4 milioni)**
- Miglioramento di ambiente e paesaggio **(180,5 milioni)**
- Qualità di vita e diversificazione delle attività **(18,5 milioni)**
- Programmi per territori svantaggiati **(4,5 milioni)**



262,9
milioni €



Lavoro

La crisi economica, pur se in misura minore rispetto al resto d'Italia e d'Europa, si fa sentire anche in Provincia di Bolzano. Per la prima volta da decenni l'Alto Adige fa registrare un tasso di disoccupazione superiore al 4%, comunque largamente al di sotto sia della media nazionale (12%) che UE (11%). In ogni caso si è deciso di intervenire per tempo con misure concrete e mirate.

Pacchetto anti-crisi

Con gli ammortizzatori sociali in deroga la Provincia ha allargato gli **strumenti di aiuto** alle piccole imprese con meno di 15 dipendenti. Tra il 2009 e il 2012 sono stati investiti 2,2 milioni di euro, da aggiungere ai 4,2 messi a disposizione dallo Stato, con i quali sono state aiutate 525 aziende che danno lavoro a circa 2.500 persone.



Patto per il lavoro

Con un anno di anticipo rispetto al previsto, la Provincia di Bolzano ha approvato il **piano pluriennale** per il lavoro, "figlio" di un processo che ha coinvolto i cittadini e le parti sociali. In totale si tratta di **44 misure**, suddivise fra 9 macro-obiettivi, che fissano le strategie per l'occupazione sino al 2020.



Obiettivo 2020

Tasso di occupazione della popolazione tra i 20 e i 64 anni pari all'**80%** (oggi è al 77,7). 21mila posti di lavoro in più nei prossimi 7 anni.

Giovani	Patto generazionale: dipendenti pubblici prossimi alla pensione possono ridurre volontariamente l'orario di lavoro (anche lo stipendio, ma non i contributi pensionistici) per agevolare l'assunzione di under 35.
Over 55	Incentivi all'assunzione: Contributi straordinari alle aziende che assumono disoccupati di età superiore ai 55 anni senza lavoro da oltre 6 mesi.
Edilizia	Rilancio del settore: Risanamento energetico degli edifici pubblici, anticipo del bonus fiscale per risanamento di edifici privati.
Lavoro stabile	Agevolazione IRAP: Azzeramento triennale dell'IRAP sulle nuove assunzioni a tempo indeterminato.



'11

Aprile 2011: inaugurata anche la circonvallazione di Bressanone. Per entrare nella città libera da traffico, indietro 3 caselle.



Dicembre 2010: aperta al traffico la circonvallazione di Castel Badia. Meno pericoli, circolazione più fluida. Avanti 2 caselle



Settembre 2010: ok alla nuova legge di riforma della scuola superiore. Torna sui banchi di scuola e ti fermi 1 giro



Giugno 2010: pronto il progetto del Parco tecnologico a Bolzano sud. Nuovo slancio per la ricerca. Tira ancora il dado



Giugno 2009: Dolomiti proclamate patrimonio mondiale UNESCO. Le guardi, le ammiri... e ti fermi 1 giro



Giugno 2009: istituito il Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Buon motivo per continuare a giocare. Tira ancora il dado



Luglio 2009: inaugurata la circonvallazione di Santa Cristina. Non devi più attraversare il paese: avanti 2 caselle (se sei gardenese, 3)



Agosto 2009: arrivano film e fiction in Alto Adige, boom del forestale pusterese Terence Hill. Code per gli autografi, indietro 3 caselle



Aprile 2010: si alla norma di attuazione che parifica gli attestati per il patentino. Ti concentri sulla seconda lingua e ti fermi 1 giro

'10

Maggio 2009: inaugurata la nuova funivia del Renon. Più comodi e veloci: avanti 3 caselle



Aprile 2009: ammortizzatori sociali, 7,5 milioni € l'anno ai cassaintegrati (per tutta la legislatura). Passo significativo, avanti 1 casella



Da aprile a ottobre 2009: Protezione civile provinciale 7 mesi al lavoro a L'Aquila dopo il terremoto. Ti fermi 1 giro



Marzo 2009: la Giunta vara 21 misure contro la crisi economica. Aiuti corposi, avanti 3 caselle

'09



Start:

30 dicembre 2008: prima seduta della nuova Giunta provinciale



'13

Aprile 2013: riformata l'assegnazione di aree produttive, basta burocrazia e attese di anni per le aziende. Tempi rapidi: avanti 2 caselle



Maggio 2013: approvata la legge provinciale sulla famiglia. Nuove misure a favore dei bambini. A proposito, vai a prenderli: indietro 3 caselle



Il Grande Gioco dell'oca

dell'Alto Adige '08-'13



Giugno 2011: nasce il GECT dell'Euregio Alto Adige-Trentino-Tirol. Non sai cosa significa GECT? Indietro 3 caselle.

Settembre 2011: in vigore la Dichiarazione unificata di reddito e patrimonio (DURP), più breve la via per ottenere una prestazione sociale. Avanti 1 casella.

Novembre 2011: Provincia contro i decreti Monti sui tagli: ricorsi alla Corte costituzionale, autonomia frenata (indietro 3 caselle)

Dicembre 2011: consegnati a Bolzano i primi 30 alloggi per il ceto medio. Casa nuova, nessuna voglia di uscire? Ti fermi 1 giro.

Gennaio 2012: intesa sul Centro di documentazione sotto il Monumento alla Vittoria. Approfondisci la storia locale: ti fermi 1 giro

Gennaio 2012: fibra ottica a Plan de Corones, Internet veloce anche in Pusteria. Anche tu acceleri: avanti 2 caselle

Febbraio 2012: attivato l'Alto Adige Pass, più semplice viaggiare sui mezzi pubblici. Hai preso il bus? Avanti 3 caselle

Maggio 2012: concessioni idroelettriche manipolate, la Giunta perde un assessore che si dimette. Indietro 4 caselle

Maggio 2012: nuova legge per finanziare il turismo con il contributo dell'ospite. Paghi il tuo soggiorno con 3 caselle (indietro)

Giugno 2012: spending review anche in Provincia: tagli a sanità e amministrazione. Dai il tuo contributo, ti fermi 1 giro

Dicembre 2012: firmata la nuova Convenzione Stato-RAI-Provincia (che finanzia), aumentano trasmissioni per minoranze. Guardi la tv, ti fermi 1 giro

5 settembre 2012: 40 anni di autonomia, onorificenze ai presidenti Napolitano e Fischer. Soddisfazione a Bolzano, Roma e Vienna: avanti 2 caselle

Agosto 2012: smaltiti gli arretrati, tornano i contributi al turismo. Il modulo per compilare la richiesta è 2 caselle più indietro

Luglio 2012: operativa l'Agenzia unica per gli appalti pubblici di Provincia e Comuni: più facile districarsi nella burocrazia, avanti 2 caselle

Maggio 2013: con il 3° volume si completa il ciclo dei libri unici dell'Euregio sulla storia locale. Prendi il tempo di leggerlo: ti fermi 1 giro

Ottobre 2013: si apre primo tratto della circonvallazione di Merano. Percorso più breve, avanti 3 caselle

Arrivo:

27 ottobre 2013: elezioni, l'Alto Adige vota il nuovo Consiglio provinciale





PSSST:
Silenzio
prego!!

Negli ultimi anni, attraverso il Suo lavoro in Giunta e il confronto a Bolzano e Roma, ha contribuito a dare un nuovo volto al mondo della scuola in Alto Adige.

A proposito di volto: si ricorda qual era l'espressione tipica dei Suoi insegnanti?

Sabina Kasslatter Mur

Assessore alla scuola tedesca, formazione professionale, cultura, beni culturali, musei, diritto allo studio, università e ricerca



Istruzione



Riforma della scuola superiore

L'anno scolastico 2011/12 ha riformato il sistema dell'istruzione superiore, rimodellando i percorsi scolastici per i giovani dai 14 ai 19 anni. I **cardini della riforma** sono 3: la formazione professionale, i licei e gli istituti tecnici superiori. Nelle scuole italiane: inserito il **biennio unitario** e rivista la **distribuzione territoriale** degli istituti. In quelle tedesche: accorpate direzioni, ridotte le sedi, selezionate le offerte formative.

Calendario scolastico

Nella stagione 2012/13 la Giunta provinciale ha uniformato il calendario scolastico per le elementari e medie - intervenendo sul quadro organizzativo, non pedagogico-didattico - fissando data di inizio (**5 settembre**) e di fine scuola (**15 giugno**), vacanze, giorni di lezione. E' stata introdotta la settimana scolastica di **5 giorni**, con un aumento delle settimane di lezione da 34 a 35. I motivi: periodi di riposo più lunghi

Settembre



Giugno



per i ragazzi, più tempo per le famiglie per stare assieme nel fine settimana, vantaggi nell'organizzazione scolastica, riduzione costi del trasporto alunni, di riscaldamento e pulizia negli istituti, dei convitti e dei servizi di segreteria. Le scuole superiori invece possono optare, con voto a maggioranza, per i **6 giorni** settimanali di lezione.

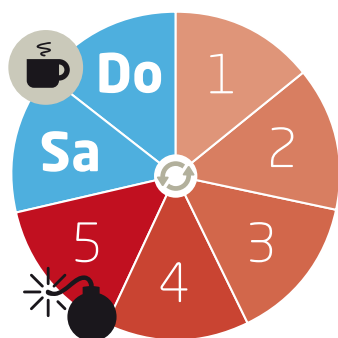
Semplificato anche il calendario delle ferie, al periodo estivo si aggiungono 4 finestre **di vacanze**: una settimana a Ognissanti, 2 settimane a Natale, una settimana a Carnevale, 5 giorni a Pasqua.

Maturità professionale

Dall'anno scolastico 2014/15 i giovani non sono più obbligati a decidere fra la maturità e la formazione professionale: possono farle entrambe, sottoforma di maturità professionale. Per la prima volta con la maturità professionale si può conseguire **un diploma statale** passando attraverso le scuole professionali provinciali: gli studenti delle professionali che al termine della formazione professionale di base decidono di voler proseguire il percorso scolastico hanno quindi una nuova prospettiva. Nel 2015 saranno consegnati i primi diplomi di maturità delle scuole professionali.

Nuovo apprendistato

Nel 2012 è stato riformato il sistema di apprendistato in Alto Adige: la legge provinciale è stata adeguata al nuovo testo unico statale e in parallelo è stato perfezionato il collaudato **modello duale** altoatesino (23 centri professionali, 10mila studenti). 3 i tipi di formazione: all'apprendistato per conseguire una qualificazione professionale e un diploma professionale si aggiungono il cosiddetto apprendistato professionalizzante e l'apprendistato di alta formazione e ricerca. Per la prima volta l'apprendista deve frequentare lezioni alla scuola professionale anche nel quarto anno. Introdotti nuovi profili di apprendista (in totale 108): operatore per pulizia immobili, operatore settore equino, meccatronico, tecnico di impianti funiviari.





PSSST:
Silenzio
prego!!

All'asilo imparare un'altra lingua giocando, a scuola insegnare alcune materie in lingua straniera, in estate partecipare a scambi e viaggi con altre classi, per tutto l'anno organizzare iniziative che mettono al centro la cultura plurilingue.

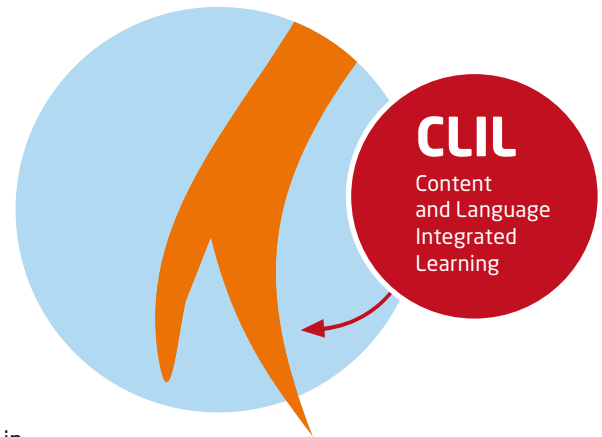
Oggi vediamo progetti, risultati, tanti giovani coinvolti: ma dove prende forma questo (lungo) lavoro?

Christian Tommasini

Vicepresidente della Provincia
Assessore (dal 2009) all'edilizia abitativa, scuola italiana, cultura
e (da febbraio 2010) alla formazione professionale



Plurilinguismo



Cinque anni di progetti e servizi per insegnare le lingue in Alto Adige: non solo in classe, ma con una filiera che segue anche canali extrascolastici e coinvolge tutti dai 5 anni in su.

Bilinguismo in tutte le scuole dell'infanzia in lingua italiana: i bambini imparano il tedesco giocando a partire dai **5 anni**.

Le scuole italiane adottano la **metodologia CLIL** (Content and Language Integrated Learning): alcune materie curriculari insegnate in tedesco o inglese.

Frequenza del **4° anno nella scuola tedesca**: nel 2004-2008 progetto sperimentale con 14 studenti, nel 2013 per tutte le quarte superiori italiane. Negli ultimi 3 anni 107 i partecipanti.

Gemellaggi fra scuole italiane e tedesche: 36 le scuole italiane coinvolte nel 2008, 54 nel 2012. Occasione di scambi per 2.902 alunni.

La Giunta ha avviato un progetto pilota per **potenziare l'apprendimento linguistico anche nella scuola tedesca** con le modalità CLIL: non più di 2 materie curriculari insegnate in lingua straniera, al massimo per la metà del contingente annuale di ore di lezione in ciascuna materia. 3 i requisiti dei docenti impegnati nella metodologia CLIL: specifica formazione nella materia, ottime conoscenze linguistiche, formazione didattico-linguistica.

Nelle scuole italiane quintuplicate in 4 anni le **certificazioni linguistiche**, equipollenti all'attestato di bilinguismo. Le scuole con certificazione salite da 11 a 49 per il tedesco, da 19 a 40 per l'inglese. Studenti iscritti: 341 nel 2009, 1.831 nel 2012. I promossi sono l'88%.

Progetto **"Voluntariat per les Illegües"**, conversare in tedesco con 500 volontari: 10 incontri per parlare in tedesco, migliorare lingua e conoscenza della cultura. In 2 anni si sono formate 700 coppie linguistiche, persone dai 18 ai 90 anni di età.

7 progetti culturali legati al plurilinguismo:

- Liberamente
- Treno della memoria
- Giovani in scena
- Effetto Notte
- Upload
- Festival studentesco
- Festival delle Resistenze

Gemellaggi fra scuole italiane e tedesche:

54 le scuole italiane coinvolte nel 2012

36 nel 2008



5x

Nelle scuole italiane quintuplicate in 4 anni le **certificazioni linguistiche**



Lavorare, gestire la casa, accudire i bambini, assistere gli anziani. E poi stare al passo anche con i cambiamenti della società: diciamocelo, le famiglie oggi non hanno davvero vita facile.

Anche la Provincia è impegnata a fare la sua parte per sostenerle. Quali strade ha scelto ?

Richard Theiner

Vicepresidente della Provincia (da febbraio 2013)
Assessore alla sanità, famiglia e politiche sociali





Famiglia

La politica della Giunta provinciale a favore della famiglia poggia su 3 pilastri:

- Rafforzare precocemente la famiglia
- Aumentare la conciliabilità famiglia-lavoro
- Sostenere finanziariamente le famiglie

Legge sulla famiglia

La legge racchiude per la prima volta la politica per la famiglia in un quadro chiaro e organico. Raccoglie tutte le misure a favore della famiglia e crea i presupposti giuridici per un sostegno finanziario più mirato e aumentato dal 2014. Complessivamente oggi la Provincia finanzia tutte le prestazioni a favore della famiglia in senso lato (trasporto alunni, casa, assistenza scolastica) con circa **230 milioni di euro**. Se si aggiungono i mezzi per assistenza e invalidità si sale addirittura a **550 milioni**.

Assegni familiari da Provincia, Regione e Stato
2008: 42,5 milioni €

2012: 46,3 milioni €

beneficiari:
38.500



Assistenza alla prima infanzia

La nuova legge sulla famiglia ha riordinato anche l'assistenza alla prima infanzia. Aumenta sul territorio l'offerta di posti per i bambini, vengono armonizzate le tariffe (sinora differenti) per le 3 forme di assistenza asilo nido, microstruttura per l'infanzia, Tagesmutter. La pianificazione delle offerte di assistenza alla prima infanzia viene assunta dai Comuni.

Assistenza infanzia

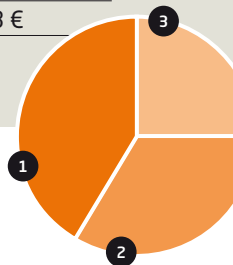
	2008	2012
Asilo nido	582	687
Microstruttura	534	714
Microstruttura aziendale	79	195
Tagesmutter	411	946
Capacità ricettiva	1606	2.542
Posti bimbo 0-3 anni ogni 100	9,9	16

Sostegno dalla Provincia 2012 (euro)

Asilo nido	3.443.625 €
Microstruttura	2.865.561 €
Tagesmutter	1.781.129 €
Totale	8.090.315 €

Suddivisione del finanziamento tra Provincia, Comuni e genitori (2012)

1. Provincia	7.685.350 €
2. Comuni	6.297.281 €
3. Genitori	4.735.478 €



Le novità concrete

Consulta per la famiglia e Agenzia per la famiglia

Nuove regole dell'assistenza alla prima infanzia*: più posti, offerte armonizzate

Raddoppio dell'assegno familiare: da 100 a 200 euro al mese

Carta famiglia: sconti in negozi, accesso a prestazioni



*Pianificazione assunta dai Comuni



Sanità

Qualità nel sistema sanitario: Anche negli ultimi 5 anni è proseguito il lavoro di adeguamento del sistema sanitario altoatesino alle nuove esigenze, ai mutamenti demografici, all'aumento del fabbisogno di assistenza, al progresso nella medicina, alla crescente aspettativa di vita della popolazione, e per contro alla riduzione dei mezzi finanziari a bilancio. Per questo, dopo la riforma dell'amministrazione sanitaria, la Giunta provinciale ha avviato la riforma clinica della sanità in Alto Adige.

Qualità

Una delle più importanti decisioni nell'attuazione della riforma clinica riguarda l'introduzione della **certificazione oncologica** per un miglioramento nel trattamento dei tumori. I reparti sono tenuti a comprovare determinati standard di qualità per poter eseguire interventi chirurgici: le operazioni oncologiche in futuro si concentreranno nei **centri specializzati** degli ospedali di Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico, mentre i pazienti saranno curati prima e dopo l'operazione in tutti gli ospedali dell'Alto Adige. Grazie alla certificazione oncologica si punta a ridurre del 10% il numero annuo dei morti per tumore, che oggi sono 1400.

Ampliamento dell'offerta

Per garantire ai pazienti in Alto Adige nuovi servizi e completare l'offerta delle possibilità di cura, nel 2009 la Giunta provinciale ha attivato il servizio di **medicina complementare** all'ospedale di Merano: accanto al trattamento medico come da prassi, sono soprattutto i malati di tumore ad essere curati con metodi aggiuntivi (dalla medicina tradizionale cinese all'agopuntura) da cinque medici e cinque operatori del personale infermieristico. Sempre all'ospedale di Merano è entrato in funzione il servizio di **neuropsichiatria** dell'età evolutiva mentre l'ospedale di Vipiteno è la sede del servizio di **neuroriabilitazione**.

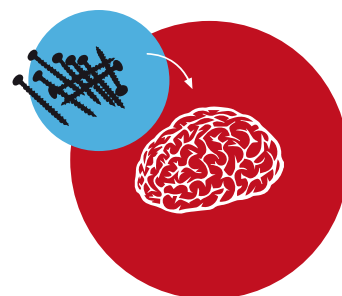
Vincoli di risparmio

Il Governo Monti ha previsto tagli drastici al sistema sanitario nazionale, una revisione di spesa che colpisce anche gli ospedali altoatesini. Le prescrizioni: contenere i costi, ridurre i posti letto, chiudere reparti. Ma in Alto Adige non si segue la via indicata dallo Stato di chiudere i piccoli ospedali, bensì si distribuiscono le misure di risparmio proporzionalmente su tutti e 7 i nosocomi. Il che significa: anche i 3 piccoli ospedali (San Candido, Vipiteno, Silandro) restano

operativi nell'assistenza di base e assumeranno un profilo particolare grazie ad almeno un servizio di specializzazione a livello provinciale.

Prevenzione

Per mantenere gli altoatesini il più possibile in salute, aumentare la qualità della vita e contenere i costi dell'assistenza sanitaria la Giunta provinciale punta anche a un ampio programma di prevenzione delle malattie, oltre che programmi di screening e vaccinazioni. Incaricate di attuare campagne di sensibilizzazione e informazione mirate sono soprattutto la "Fondazione Vital" e il "Forum Prevenzione", che offrono ai cittadini e alle aziende aiuti concreti nella pianificazione e attuazione di misure a favore della salute.



Qualità nel sistema sanitario: tra 172 Regioni europee l'Alto Adige è al 9° posto (studio Università di Göteborg 2013)



-50 milioni €

Entro il 2014 in Alto Adige vanno tagliati 50 milioni di euro e 216 posti letto per acuti, 65 dei quali già nel 2013 (20 nel comprensorio sanitario di Bolzano, 18 a Merano, 14 a Bressanone e 13 a Brunico).





Politiche sociali

Aiuti sociali 2012

	Euro	Beneficiari
Reddito minimo inserimento ¹	10.003.914	4503
Contributo canone locazione	11.012.251	5704
Totale	21.016.166	6596
		parenti compresi: 16285
Anticipo assegno mantenimento	1.925.781	
Totale 2012²	25.386.552	
Totale 2008	14.014.410	+81 %

1 Il reddito minimo di inserimento è calcolato sulla base del reddito disponibile aumentato di una cifra che consente di raggiungere un livello determinato sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare.

2 Il notevole aumento dei fondi deriva dal fatto che a fine 2008 la Giunta provinciale ha dato il via libera ad un pacchetto di misure per rafforzare le prestazioni sociali

Sussidi sociali erogati

2008
164,2 milioni €
2012
299,6 milioni €

Beneficiari 2012: 72.261

di cui assegni familiari provinciali, regionali e statali
2008: 42,5 milioni €

2012
46,3 milioni €

Beneficiari: ca. 38.500

di cui assistenza alle persone non autosufficienti
2008: 35,6 milioni €

2012 192,5 milioni €

Beneficiari: 17.210

DURP

L'accesso a tutte le prestazioni sociali della Provincia viene regolato dalla **Dichiarazione unificata del reddito e del patrimonio**. Sino a poco tempo fa vi erano sistemi diversi per richiedere contributi e agevolazioni, e i cittadini erano costretti a presentare più dichiarazioni nel corso dell'anno.

Con l'introduzione della DURP tutto ciò appartiene definitivamente al passato: ora è sufficiente una sola dichiarazione è per tutte le domande.

Con l'introduzione della DURP le prestazioni sociali pubbliche sono regolate in maniera più semplice ed equa. **Più equa** perché reddito e patrimonio vengono valutati in maniera molto più aderente alla realtà rispetto al passato. **Più semplice** perché la stessa dichiarazione può essere utilizzata più volte durante l'anno per avere accesso a prestazioni diverse: dagli assegni familiari provinciali e regionali all'assistenza sanitaria, dalle prestazioni sociali (reddito minimo di inserimento, sussidio casa) al calcolo delle tariffe per servizi quali case di riposo e assistenza domiciliare. Ciò comporta un concreto **abbattimento della burocrazia**.

Ogni anno vengono presentate 150.000 Dichiarazioni unificate di reddito e patrimonio, pari a **276 DURP ogni 1.000 abitanti**. Nel corso del primo anno di operatività di questo nuovo strumento 8.000 dichiarazioni sono state utilizzate cinque o più volte per prestazioni diverse tra loro. La parte del leone l'ha fatta la domanda per gli assegni familiari (118.000 dichiarazioni) seguita dalle prestazioni sociali e dalle agevolazioni tariffarie (86.000 dichiarazioni), e dai rimborsi per protesi e apparecchi ortodontici.



Permuta Stato-PA

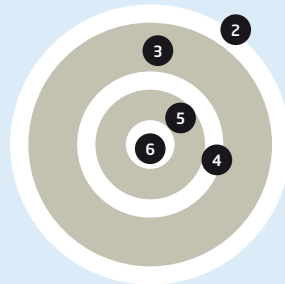
L'Esercito italiano, in Alto Adige, può contare attualmente su un patrimonio immobiliare formato da 13 caserme e diversi altri edifici. Nella maggior parte dei casi occupano aree all'interno dei centri abitati di paesi e città, oppure nelle loro immediate vicinanze. Per recuperare queste zone, e destinarle allo sviluppo edilizio, economico e sociale del territorio, la Provincia ha stipulato un accordo di permuta con il Ministero della Difesa: da un lato risolve le esigenze di edilizia abitativa dei militari di stanza in Alto Adige, dall'altro reperisce nuove aree preziose per i Comuni. In concreto, la Provincia **costruisce alloggi** per militari e famiglie all'interno delle caserme e adegua le infrastrutture necessarie, e in cambio **ottiene aree di pari controvalore** che l'Esercito non intende utilizzare.

In totale l'accordo riguarda lavori per circa **210 milioni di euro**, suddivisi in 4 accordi di programma. Al termine di tutte le fasi, l'Esercito italiano sarà passato in Alto Adige da 13 a 5 caserme.



Lavori e passaggi di proprietà per un valore di

210 milioni €



Principali aree già interessate dagli accordi di permuta Stato-Provincia

1. Areale Maia Bassa (caserme "Rossi" e "Battisti") / Merano	238.000 m ²
2. Caserma "Mercanti" / Appiano	46.000 m ²
3. Caserma "Verdone" / Varna	40.000 m ²
4. Poligono San Maurizio / Bolzano	24.000 m ²
5. Caserma "Schenoni" / Bressanone	17.900 m ²
6. Ex Caserma "Reatto" / Bressanone	8.150 m ²

Caserme:

13 ↘ 5





Edilizia abitativa

1. Ceto medio

Casa a giovani e singles con reddito troppo alto per l'affitto sociale ma troppo basso per comprare sul mercato? Programma alloggi per il ceto medio. 2 tipologie di intervento:

alloggi ad acquisto rateale

realizzati da Comuni o società onlus. Quota iniziale del 25% del prezzo di acquisto, rate mensili per 10 anni pari a canone provinciale, saldo finale (meno contributo provinciale). In costruzione: 145 a Bolzano, 31 sul territorio.

alloggi in affitto a rotazione

durata massima 10 anni, canone di affitto calmierato. Assegnati 100 alloggi a Bolzano, in costruzione 105 a Bressanone, Laives, Merano.

2. Risparmio edilizio

Avviato il progetto di risparmio edilizio (Bausparen) pensato per giovani risparmiatori. Modello innovativo, novità assoluta in Italia: versamenti periodici per accumulare capitale nel fondo risparmio previdenziale e accedere a mutuo a condizioni vantaggiose. Dalla Provincia agevolazioni fiscali e aiuti aggiuntivi a chi ha risparmiato per almeno 5 anni.

3.

2009-2013
Contributi casa:

8700 domande
318 milioni €

IPES:
13.200

abitazioni gestite.

Famiglie proprietarie della casa in Alto Adige:

2008: 70 %
2012: 74 %

Top in Italia!



Obiettivo: una casa per tutti. Strumenti:

1. nuovi progetti (alloggi per il ceto medio)
2. modelli abitativi innovativi (risparmio edilizio)
3. contributi per l'acquisto, l'affitto e le ristrutturazioni
4. modifica ordinamento edilizia abitativa (per recupero patrimoni)
5. potenziamento edilizia sociale



4. Recupero patrimonio esistente

riconversione di edifici pubblici

contributo ai privati per recupero convenzionato

bonus cubatura

Consente di: risanare e rassegnare ogni anno 400 alloggi IPES, superare la mancanza di aree edificabili, rilanciare il lavoro delle imprese di costruzioni

5. Edilizia sociale

Assegnazioni 2009-2012: 1.617 alloggi per 30mila persone: 708 alloggi di nuova costruzione, 909 risanati. In programma altri 170 a Bolzano. In futuro: 25% alloggi ex novo, 75% recuperati.

Casa anche sotto i 25 punti: Fino al 2009 casa IPES solo con 25 punti in graduatoria, oggi assegnazioni stabilizzate con 24 punti grazie a nuovi alloggi e risanamenti

Social housing: Avviate forme di housing sociale: non solo aree abitative, ma aree da vivere assieme, tra generazioni diverse. Progetti che aiutano a socializ-

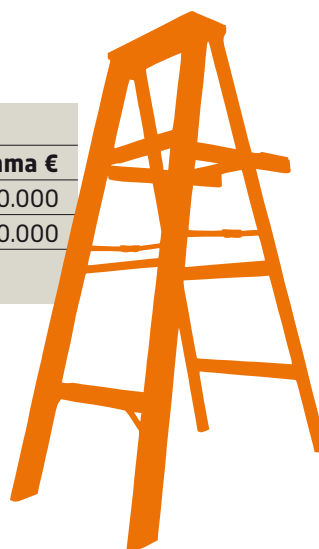
zare, come la cultura nei quartieri. 500 iniziative a Bolzano, Merano, Laives, Bressanone, coinvolte 15mila persone: cittadini, volontari, commercianti, artisti.

Sussidio in 1 mese: Con la riforma del contributo per l'affitto, gli aiuti di edilizia abitativa e politiche sociali riuniti in un unico sussidio, trasparente e veloce. Assegnato in 1 mese anziché 5.

Sussidio di emergenza: Dalla Provincia aiuti straordinari ai cittadini in casi gravi (senza lavoro, malattia, problemi familiari): un sussidio di emergenza per pagare il mutuo. 245 famiglie sostenute in 4 anni.

Domande recupero

Anno	Prima Casa		Convenzionato		Totale	
	N°	Somma €	N°	Somma €	N°	Somma €
2009	239	9.200.000	151	3.500.000	390	12.700.000
2012	272	11.000.000	224	5.600.000	496	16.600.000





PSSST:
Silenzio
prego!!

Oggi Lei presiede la Fondazione extraregionale incaricata di gestire le Dolomiti patrimonio naturale UNESCO.

Ha già pensato a una posa per l'occasione, magari alla re Laurino?

Elmar Pichler Rolle

Assessore allo sviluppo del territorio, natura e paesaggio, catasto e libro fondiario (da febbraio 2013)



Dolomiti patrimonio Unesco

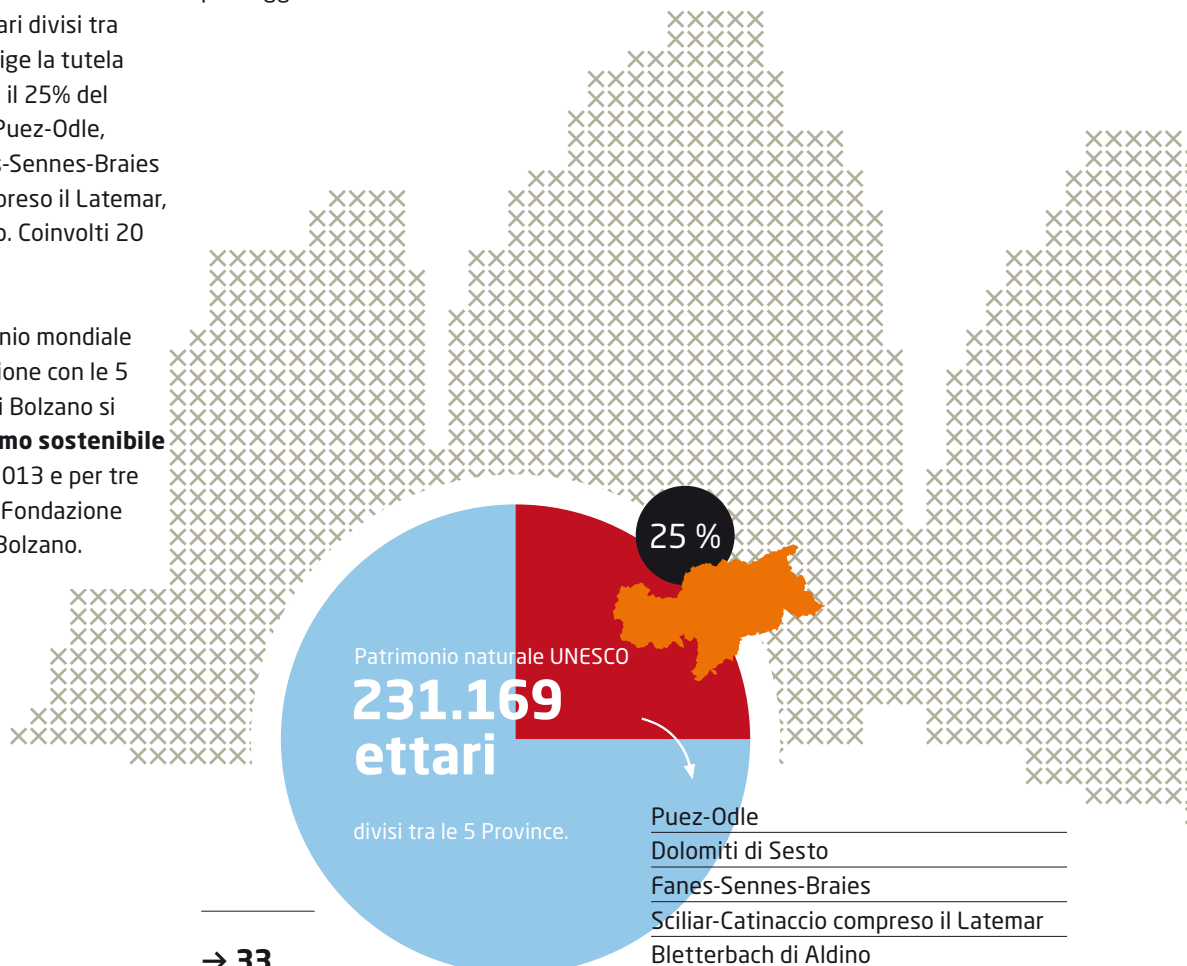
La Provincia di Bolzano assieme ad altre 4 Province (Trento, Belluno, Udine e Pordenone) ha presentato all'UNESCO il dossier per ottenere il riconoscimento delle Dolomiti come patrimonio naturale dell'umanità. Il 26 giugno 2009 l'UNESCO assegna alle Dolomiti il riconoscimento, in agosto ad Auronzo la cerimonia di nomina ufficiale alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Sono considerati patrimonio naturale UNESCO 231.169 ettari divisi tra le 5 Province. In Alto Adige la tutela interessa 58.150 ettari, il 25% del totale: i parchi naturali Puez-Odle, Dolomiti di Sesto, Fanes-Sennes-Braies e Sciliar-Catinaccio compreso il Latemar, e il Bletterbach di Aldino. Coinvolti 20 Comuni altoatesini.

La gestione del patrimonio mondiale è affidata a una Fondazione con le 5 Province. La Provincia di Bolzano si occupa dei settori **turismo sostenibile e mobilità**. Da giugno 2013 e per tre anni la presidenza della Fondazione spetta alla Provincia di Bolzano.

Nel luglio 2012 il Comitato UNESCO approva le misure adottate dalla Provincia di Bolzano per la **tutela e la promozione** del patrimonio mondiale: la segnaletica ad hoc nelle aree interessate, le mostre itineranti a tema, gli interventi per migliorare e ampliare le strutture, l'accoglienza e i servizi nei Centri visita dei parchi naturali. La Giunta elabora uno **specifico programma** e inizia gli interventi. Elaborato anche il prototipo di una terrazza panoramica per i punti più suggestivi

La Giunta provinciale sta lavorando per allargare l'area UNESCO al **Sassopiatto e al Sassolungo** e ha avviato la procedura di inserimento dei due massicci nel parco naturale Sciliar-Catinaccio. In discussione anche un piano di mobilità sostenibile per disciplinare il traffico (mezzi pubblici, impianti di risalita, ...) senza penalizzare la raggiungibilità.



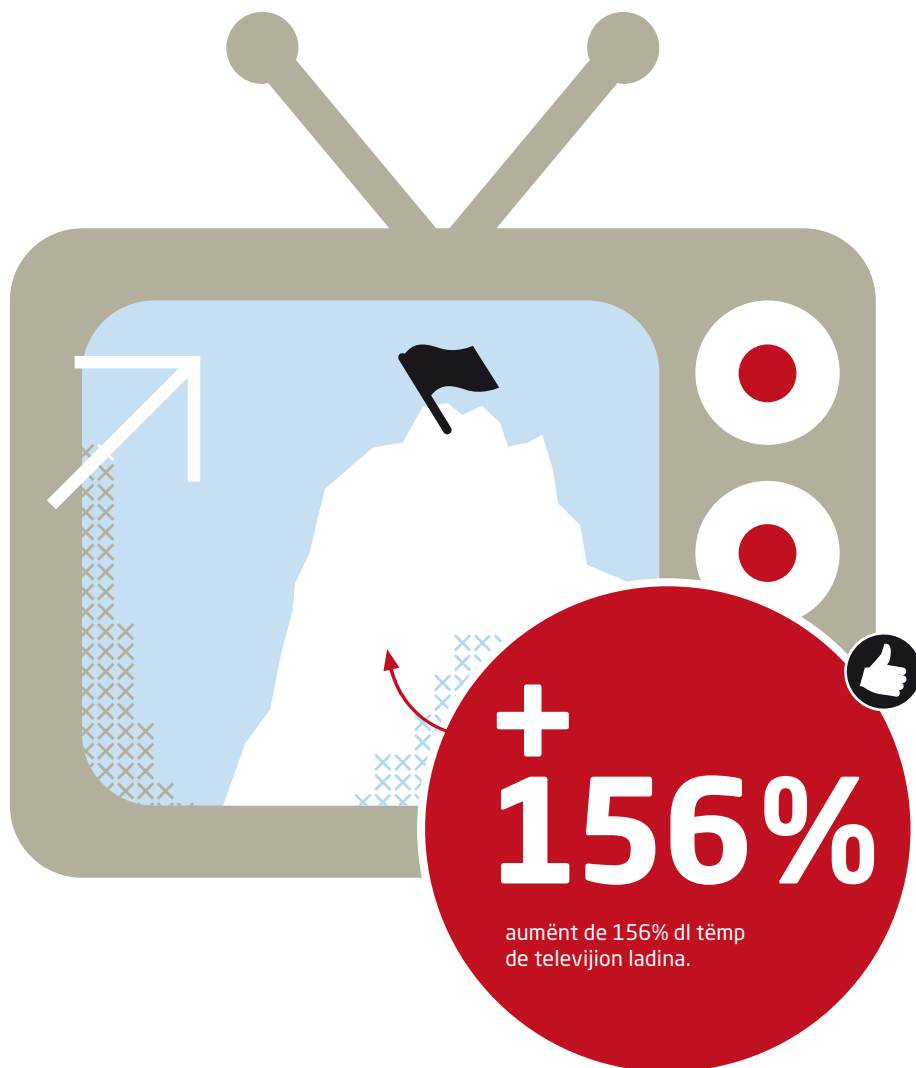


Ladinia

Da 39 a 100 ëura de televijion ladina

La Provinzia de Bulsan s'èurantol l'finanziamënt dla trasmiscions de men-dranza dla RAI de Bulsan y a chësta maniera puderan udëi plu de mo n tan de televijion tla rujeneda ladina. **L aumënt da 39 a 100 ëura de televijion al ann** ie unì mpartì te na segonda edizion de Trail plu longia y de plu trasmiscions cultureles "Paladina" y "Bancorin". Tres la convenzion nueva danter Stat, Provinzia y RAI vëniel nce garantì plu autonomia ala redazion ladina.

Tres l'mpëni y finanziamënt da pert dla Provinzia puderan udëi doi iedesc al di la nutizies tla rujeneda ladina. S'èuraprò al'edizion dala 19.55 ne n uniral mo fat na segonda che va dala 22.00 nchin ala 22.10, y chësc dal lunesc ala sada. N aumënt saral nce pra trasmiscions cultureles, che n puderà udëi n segondo iede al'ena: s'èuraprò ala juebia nce de merdi, for dala 20.50. La trasmiscion plu longia "Bancorin" sarà de udëi l'ultimo mierculdi dl mëns, dala 20.50 nchin la 21.20. De ndut fej la trasmiscions s'èuraprò ora n **aumënt de 156%** dl tèmp de televijion ladina.



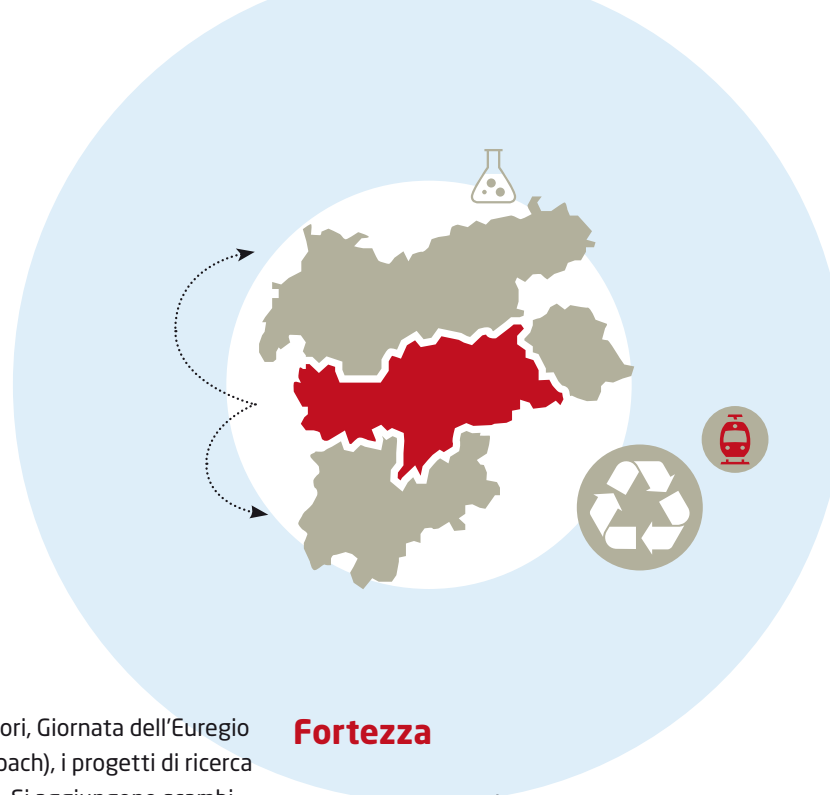
L aumënt de ëures de trasmiscion tla rujeneda ladina ie un di resultat dla convenzion nueva danter la Provinzia de Bulsan, l'Stat talian y la RAI. Per l'prim iede s'èurantol la Provinzia l'finanziamënt dla produzion y trasmiscion de cuntenuc per tudësch y ladin. Aldò de n'acurdanza che vel trëi ani, paia la Provinzia nchin al 2015, **20 milion de euro** al ann. Per na mendranza de rujeneda ie propi la rujeneda la rejon de vester. Te chëla che l'ladin unirà adurvà mo de plu tla televijion juda chësc pro a

nes sentì mo de plu cumenanza ladina. La rujeneda possa me se svilupé sce la vën adurveda y audida truep.

N segondo var mpurtant che vën a se l'dé cun la convenzion nueva ie la garanzia de **autonomia** per la redazion ladina. Per l'prim iede arà la redazion ladina nstëssa n respunsabl y ne sarà nia plu dependënta da n scef d'otra rujeneda. A chësta maniera vën la redazion ladina recunesciuda al medemo nivel sciche la redazions dl'otra rujenedes.



Storia e futuro



Euregio

Già da anni le 3 Province del Tirolo storico - Alto Adige, Trentino e Tirolo - collaborano in diversi settori.

II GECT: Un salto di qualità in questa collaborazione è avvenuto il 6 giugno 2011 a Castel Thun in val di Non con la fondazione del Gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera (GECT). È il braccio istituzionale dell'Euregio.

Punti centrali

Green Corridor: lungo l'asse del Brennero si lavora alla realizzazione di progetti innovativi di mobilità e a nuove forme di produzione di energia (BBT-termico, eolico, solare, biomassa). In corso anche i progetti per una rete di distributori di energia elettrica per autotrazione e di produzione di energia verde.

Sanità: le 3 Province collaborano nella formazione del personale sanitario e cooperano in progetti di ricerca congiunti (ad esempio nella ricerca contro il cancro).

Ricerca e istruzione: viene intensificato lo scambio tra le strutture e gli istituti di ricerca (Premio Euregio per

giovani ricercatori, Giornata dell'Euregio al Forum di Alpbach), i progetti di ricerca sono coordinati. Si aggiungono scambi tra studenti delle 3 Province, materiale didattico congiunto (a fine 2012 pubblicato un libro di storia comune), collaborazione in iniziative culturali (concorso musicale Upload).

Economia: quando necessario, le 3 Province si presentano assieme per promuovere l'Euroregione come sito economico e destinazione turistica. Intenso anche il lavoro di lobbying in Europa a tutela dell'agricoltura di montagna.

Ricerca storica

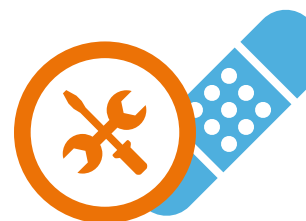
Nell'estate 2013 è diventato operativo il **Centro di storia regionale**. Il nuovo istituto di ricerca costituirà la piattaforma e il punto di incontro per uno scambio continuo di esperienze tra la ricerca storica regionale in lingua italiana e quella in lingua tedesca. Un primo momento centrale di questo lavoro sarà fornito - nel centenario dello scoppio del conflitto - dagli accadimenti attorno alla Prima guerra mondiale. Il focus sarà puntato sulla storia sociale, culturale e su come venne percepita la Grande guerra.

Fortezza

Il forte di Fortezza è stato costruito tra il 1833 e il 1838. Poi, per 170 anni, è stato adibito a scopi militari. Da quando nel 2007 la Provincia ha ottenuto la fortezza in concessione dallo Stato, la struttura storica si è sviluppata come polo culturale. I primi grandi eventi sono stati Manifesta nel 2007 e la **Mostra interregionale** nell'estate 2009. Dal 2012 è allestita anche un'esposizione permanente sulla storia del forte in alta val d'Isarco.

È in cantiere una nuova grande esposizione che sarà dedicata **all'emigrazione dall'Alto Adige** e all'immigrazione in Alto Adige negli ultimi 100 anni. Con questo progetto e con il nuovo **Polo bibliotecario** per i 3 gruppi linguistici progettato a Bolzano, l'Alto Adige si candida con Venezia e il Nordest al titolo di Capitale europea della cultura 2019.

Nel 2013 il forte di Fortezza viene trasferito in via definitiva alla Provincia, che finora ha investito **9,3 milioni di euro** nel risanamento e nella valorizzazione del sito storico.



Luis Durnwalder

Presidente della Provincia

Competenze su enti locali, formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica, protezione antincendi e civile, agricoltura, opere idrauliche, foreste, sperimentazione agraria e forestale Laimburg



Misure per contrastare la crisi, nuove infrastrutture, Green Region e investimenti nella banda larga. Ma anche Monti, i freni all'autonomia, la SEL.

In definitiva: dopo cinque anni impegnativi per la Giunta, siamo a buon punto con il lavoro fatto?

PSSST:
Silenzio
prego!!

“Gestire il presente, pensare al futuro”

Editrice

Giunta provinciale

Direttore responsabile

Silvana Amistadi

Redazione di questo numero

Michele Bolognini

Paolo Ferrari

Thomas Ohnewein

J. Christian Rainer

Alexander Stuffer

Foto

Arno Pertl

Layout

Gruppe Gut Gestaltung

Abbonamento gratuito e info

Servizio stampa

usp@provincia.bz.it

tel. 0471 412210

Chiusura in redazione

22 agosto 2013

**L'utilizzo a scopi non commerciali
di testi e foto di „Provincia autonoma“
è permesso solo con il consenso
della Redazione**

318

milioni € di contributi per acquisto o costruzione casa

film e fiction sovvenzionati

8874

% degli altoatesini è proprietario di una casa o di un alloggio

stazioni ferroviarie in Alto Adige sono state ammodernate

42

129.000

viaggiano comodi con AltoAdige Pass

16

% dei bimbi fino a 3 anni di età sono assistiti in asilo nido, microstruttura o da una Tagesmutter. Nel 2008 la quota era ancora del 10%

71

centrali di riscaldamento a biomassa attive

euro anziché gli attuali 100: raddoppia dal 2014 l'assegno familiare

nuovi posti di lavoro saranno creati grazie al Parco tecnologico

38005

anziché 6 giorni di lezione alla settimana dal 2012 per gli alunni delle scuole altoatesine

4

nuovi profili professionali sono stati introdotti con il nuovo ordinamento dell'apprendistato

% del gettito fiscale resta in Alto Adige grazie all'Accordo di Milano

90

km di fibra ottica completati dalla Provincia nei 116 Comuni

8000

58.150

ettari di superficie dell'Alto Adige rientrano nell'area Dolomiti patrimonio mondiale UNESCO

200

aziende sono state insediate da BLS

89

aziende sono state insediate da BLS

200

metri cubi di bonus cubatura con il risanamento energetico degli edifici

299.613.135

di euro in prestazioni sociali garantiti dalla Provincia nel 2012

250

milioni kg di latte lavorati nel 2012. La quantità di latte per derivati è così aumentata di 100 milioni kg in 10 anni